

RELAZIONI SINDACALI E CONTRATTO DI ISTITUTO

USR TOSCANA - Formazione dei Dirigenti scolastici
neoassunti di Liguria e Toscana - 18 marzo 2025
Formatore: Roberto PECCENINI

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Gli obiettivi dell'incontro

- ▶ Comprendere il significato del sistema delle relazioni sindacali nella Pubblica Amministrazione
- ▶ Consolidare la conoscenza del sistema delle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica ed educativa
- ▶ Consolidare la conoscenza di modalità, tempi e contenuti della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica
- ▶ Migliorare la capacità di gestione delle relazioni sindacali

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

CCNL DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA Titolo II Relazioni Sindacali - art. 4 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

CCNL DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA Titolo II Relazioni Sindacali - art. 4 Obiettivi e strumenti

2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati a vantaggio della collettività; - si migliora la qualità delle decisioni assunte; - si sostengono la crescita professionale, la valorizzazione e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa; - si attua la garanzia di sicure condizioni di lavoro.

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Esercitazione 1: Le relazioni sindacali

Consegna: Nel questionario a scelta multipla barrare la risposta che si ritiene corretta e completa

Nella check list cancellare le voci non pertinenti

Tempo di esecuzione individuale: Max 15'

Confronto e discussione con il o la collega accanto: Max 5'

1. Il CCNL attualmente vigente è riferito al periodo
 - a) 2016-2018
 - b) 2019-2022
 - c) 2019-2021
 - d) 2022-2024
2. Il CCNL attualmente vigente
 - a) abroga e sostituisce il precedente
 - b) abroga vari articoli del precedente e li sostituisce
 - c) si aggiunge al precedente che resta integralmente valido
 - d) modifica parzialmente il testo di vari articoli
3. Le relazioni sindacali presso le PP. AA. si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione e contrattazione collettiva integrativa
 - b) informazione, confronto e contrattazione
 - c) contrattazione collettiva nazionale, regionale e di istituto
 - d) partecipazione, informazione e confronto
4. I soggetti coinvolti dalla contrattazione a livello di istituzione scolastica sono
 - a) DS, DSGA, RSU e i rappresentanti territoriali delle OOSS maggiormente rappresentative
 - b) DS, i suoi collaboratori, RSU e i rappresentanti territoriali delle OOSS firmatarie
 - c) DS, RSU e i rappresentanti territoriali delle OOSS firmatarie
 - d) DS, RSU e i rappresentanti territoriali delle OOSS maggiormente rappresentative
5. L'informazione, presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali è resa
 - a) preventivamente in forma verbale e successivamente in forma scritta
 - b) preventivamente e in forma scritta
 - c) in via preventiva o successiva, verbalmente o in forma scritta
 - d) in via preventiva, verbalmente o in forma scritta

6. A norma dell'art. 30 comma 10 del CCNL, nelle istituzioni scolastiche ed educative devono essere oggetto di informazione

- a) la proposta di formazione delle classi e degli organici, i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei, i dati relativi all'utilizzo del fondo per il miglioramento dell'OF
- b) la proposta di formazione delle classi e degli organici, i criteri di attuazione dei progetti europei, i dati relativi all'utilizzo del fondo per il miglioramento dell'OF
- c) la proposta di formazione degli organici, i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei, i dati relativi all'utilizzo del fondo per il miglioramento dell'OF
- d) la proposta di formazione degli organici, i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei, i dati relativi ai compensi individuali a valere sul fondo per il miglioramento dell'OF

7. Con l'informazione sui dati relativi all'utilizzo del fondo per il miglioramento dell'OF

- a) si consente l'associazione del compenso al nominativo del lavoratore beneficiario
- b) si comunicano gli importi complessivi erogati e il numero totale dei lavoratori coinvolti
- c) si comunicano l'importo totale del FMOF e il n° dei dipendenti coinvolti in ogni attività
- d) si comunicano, per ciascuna attività, l'importo erogato e il numero dei dipendenti coinvolti

8. Il confronto

- a) si svolge, dietro richiesta dei soggetti sindacali aventi titolo, sulle medesime materie oggetto di informazione e contrattazione
- b) consente ai soggetti sindacali aventi titolo di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che la PA vuole adottare
- c) può essere promosso solo su richiesta dei soggetti sindacali aventi titolo e non della parte pubblica
- d) non si può svolgere se richiesto da uno solo dei soggetti sindacali aventi titolo a partecipare alla contrattazione integrativa

9. Il confronto

- a) deve essere richiesto entro una settimana lavorativa dall'informazione
- b) nelle istituzioni scolastiche ed educative non può protrarsi per più di 15 giorni
- c) deve essere richiesto entro 5 giorni lavorativi dall'informazione
- d) nelle Pubbliche Amministrazioni deve concludersi entro 10 giorni

10. L'organismo paritetico per l'innovazione realizza il coinvolgimento partecipativo delle OO.SS.

- a) a livello ministeriale e regionale (USR) ma non a livello di istituzione scolastica
- b) esclusivamente sulla innovazione tecnologica e la digitalizzazione della PA
- c) solo su proposta della componente di parte pubblica
- d) su progetti organizzativi complessi e sperimentali riguardanti la Pubblica Amministrazione

1. A norma dell'art. 30 comma 9 del CCNL, nelle istituzioni scolastiche ed educative sono oggetto di confronto (cancellare le voci non pertinenti)
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA,
 - b) gli obiettivi e le finalità della formazione del personale
 - c) i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - d) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - e) gli strumenti e le metodologie per la valutazione dell'efficacia e della qualità del sistema scolastico, anche in rapporto alle sperimentazioni in atto
 - f) gli organici e il reclutamento del personale scolastico;
 - g) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - h) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i) i criteri di ripartizione delle risorse del fondo per le posizioni economiche di cui all'Art. 79 del CCNL (Fondo per le posizioni economiche del personale ATA)
 - j) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - k) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA
 - l) i criteri per il conferimento degli incarichi di DSGA, ivi inclusi gli incarichi ad interim tra le diverse posizioni economiche;
 - m) linee generali di indirizzo per l'adozione di misure finalizzate alla prevenzione delle aggressioni sul lavoro.

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Esercitazione 1: Correzione

**1. c) 2.b) 3.a) 4.c) 5.b) 6.a) 7.d) 8.b)
9.c) 10.d)**

11. a), c), d), g), h), j), k)

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Le relazioni sindacali

- ▶ L'informazione
- ▶ Il confronto
- ▶ Organismi paritetici di partecipazione
- ▶ La contrattazione integrativa

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

L'informazione

- ▶ preventiva e in forma scritta
- ▶ su tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione integrativa
- ▶ a RSU e OOSs territoriali

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Il confronto

- ▶ Instaurare dialogo approfondito
- ▶ Esprimere valutazioni
- ▶ Partecipare alla definizione delle misure

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Organismo paritetico per l'innovazione

- ▶ coinvolgimento delle OOSS
- ▶ composizione paritetica
- ▶ formula proposte anche da parte di gruppi di lavoratori

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 8 - Contrattazione collettiva integrativa

- ▶ D. Lgs. 165/2001 – Titolo III (artt. 40-50)
- ▶ CCNQ, CCNL E CCNI cfr. sito ARAN
<https://www.aranagenzia.it/contrattazione/comparti.html>
- ▶ CCNL art. 8 c.13 - Le materie di contrattazione integrativa, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Esercitazione 2: Contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa

Consegna: Nella check list indicare la lettera adeguata (N=livello nazionale; R=livello regionale; S=livello di istituzione scolastica)

Nel questionario a scelta multipla barrare la risposta che si ritiene corretta e completa

Tempo di esecuzione individuale: Max 10'

Confronto e discussione con il o la collega accanto: Max 5'

A. Materie oggetto di contrattazione Livello N (Naz.) R (Reg.) S (Scuola)

1. procedure e criteri generali per la mobilità professionale e territoriale, incluse le modalità di l'applicazione dell'art. 58 del D.L. n. 73 del 2021, convertito in legge n. 106 del 2021, fatte salve le disposizioni di legge;
2. criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
3. criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente educativo ed ATA;
4. criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio;
5. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
6. importo dell'indennità di disagio di cui all'art. 77 (Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo);
7. importo dell'indennità di cui all'art. 54 comma 4, terzo periodo (Incarichi specifici al personale ATA);
8. criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

9. criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (bonus docenti);
10. criteri di allocazione e utilizzo delle risorse, provenienti dall'Ente Regione e da Enti diversi dal MM, a livello d'istituto per la lotta contro l'emarginazione scolastica e per gli interventi sulle aree a rischio e a forte processo immigratorio;
11. determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020
12. criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 18 comma 3 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
13. materie relative mobilità, alla ripartizione delle risorse per la formazione e all'utilizzo dei permessi sindacali ove delegate dal contratto di livello nazionale e nei limiti ivi previsti;
14. criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
15. criteri di riparto del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) sulla base dei parametri indicati al comma 10 di tale articolo;
16. criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

17. linee di indirizzo per la tutela della salute nell'ambiente di lavoro;
18. criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
19. criteri generali per le assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni annuali del personale docente, educativo ed ATA;
20. criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
21. incremento dell'indennità di direzione parte variabile di cui all'Art. 56, comma 1 (Trattamento economico del personale con incarico di DSGA).
22. riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
23. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
24. criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (tutor e orientatori).
25. criteri, modalità e durata massima delle assemblee territoriali ai sensi dell'art. 31 (Assemblee sindacali);

- B. I contratti collettivi integrativi hanno durata
1. quadriennale sia per la parte normativa sia per la parte economica
 2. biennale sia per la parte normativa sia per la parte economica
 3. quadriennale per la parte normativa e biennale per la parte economica
 4. triennale su tutte le materie, ma i criteri di ripartizione delle risorse possono essere rinegoziati annualmente

- C. Il dirigente deve inviare ai revisori dei conti
1. l'ipotesi di Contratto integrativo di istituto entro 10 giorni dalla sottoscrizione
 2. il Contratto integrativo di istituto entro 10 giorni dalla sottoscrizione
 3. il Contratto integrativo di istituto entro 5 giorni dalla sottoscrizione
 4. l'ipotesi di Contratto integrativo di istituto entro 5 giorni dalla sottoscrizione

- D. Il testo del contratto integrativo, definitivamente sottoscritto, corredato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnica, è trasmesso per via telematica
1. entro 10 giorni all' ARAN al CNEL
 2. entro 5 giorni all'USR e all'ARAN
 3. entro 5 giorni all' ARAN al CNEL
 4. entro 10 giorni all'USR e all'ARAN

E. La sezione negoziale di contrattazione integrativa

1. è avviata entro il 30 settembre e si conclude entro 30 giorni prorogabili di altri 30
2. è avviata entro il 30 settembre e si conclude entro il 15 novembre
3. è avviata entro il 15 settembre e si conclude entro il 30 novembre
4. è avviata entro il 15 settembre e si conclude entro 45 giorni prorogabili di altri 45

F. Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti

1. Il dirigente scolastico e la parte sindacale interpellano congiuntamente o disgiuntamente l'USR territorialmente competente per avviare le procedure di raffreddamento
2. Il dirigente scolastico può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo
3. Il dirigente scolastico può in ogni caso provvedere sulle materie oggetto del mancato accordo informando l'ARAN della circostanza e delle ragioni di necessità che motivano l'atto unilaterale
4. Il dirigente scolastico può in ogni caso provvedere sulle materie oggetto del mancato accordo informando i revisori dei conti della circostanza e allegando una relazione che illustri la compatibilità finanziaria dell'atto adottato

G. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in

1. 45 giorni non prorogabili
2. 30 giorni, eventualmente prorogabili per ulteriori 30
3. 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45
4. 30 giorni non prorogabili

***I contratti collettivi:
strumenti del benessere organizzativo***

Esercitazione 2: Correzione

**Es. A: 1.N 2.S 3.N 4.R 5.S 6.N 7.N 8.S
9.S 10.R 11.S 12.N 13.R 14.S 15.N 16.S
17.R 18.S 19.N 20.S 21.N 22.S 23.S
24.S 25.R**

B.4 C.1 D.1 E.3 F.2 G.3

*I contratti collettivi:
strumenti del benessere organizzativo*

**Art. 8 - Contrattazione collettiva
integrativa**

**Art. 30 – Limiti soggetti e materie
delle relazioni sindacali**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 31 – Assemblee sindacali

Quanto, quante?

- ▶ **10 ore annue pro capite**
- ▶ **Durata massima 2 ore**
- ▶ **Non più di 2 al mese per categoria di personale (no durante esami e scrutini)**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 31 – Assemblee sindacali

Chi può convocarle

- ▶ **Una o più OO.SS. rappresentative del comparto singolarmente o congiuntamente**
- ▶ **La RSU nel suo complesso**
- ▶ **La RSU nel suo complesso con una o più OO.SS. rappresentative del comparto**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 31 – Assemblee sindacali

Come e quando

- ▶ **Notifica scritta ai DS interessati da parte dei soggetti sindacali con almeno 6 gg. di anticipo, indicando OdG, durata e richiesta locali idonei**
- ▶ **Affissione all'albo e possibilità entro 48 ore di convocazione unitaria o separata da altre OO.SS.**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 31 – Assemblee sindacali

Come e quando?

- ▶ **A inizio o fine lezioni per i docenti**
- ▶ **Anche ore intermedie per ata**
- ▶ **Specificità istituzioni educative (contrattazione integrativa: vincolo minor disagio possibile per alunni)**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 31 – Assemblee sindacali

Come e quando?

- ▶ **Avviso con circolare interna contestuale ad affissione.**
- ▶ **Dichiarazione individuale di partecipazione entro 48 h dalla data dell'assemblea**
- ▶ **Sospensione dell'attività didattica nelle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 36 – Formazione

Significato

- ▶ **leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale**
- ▶ **sostegno agli obiettivi di cambiamento**
- ▶ **efficace politica di sviluppo delle risorse umane**
- ▶ **diritto e dovere per il personale**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 36 – Formazione

Risorse

- ▶ **Definite da CCNI art. 30**
- ▶ **Tutte quelle disponibili anche a valere su norme nazionali o comunitarie**
- ▶ **Risorse in avanzo vincolate nell'esercizio successivo**
- ▶ **Priorità a iniziative deliberate da collegio dei docenti o programmate dal DSGA**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 36 – Formazione

Quando e come

- ▶ **Per i docenti in orario di servizio e fuori orario di insegnamento**
- ▶ **5 gg. con esonero e sostituzione come discente o docente (anche per attività musicali e artistiche per docenti di strumento e materie artistiche)**
- ▶ **Confronto a livello di istituzione scolastica per modalità di fruizione permessi**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 36 – Formazione

Quando e come

- ▶ **Corsi universitari o per conseguimento titoli**
- ▶ **Corsi promossi da amministrazione o enti accreditati**
- ▶ **Permessi 150 ore (contratto integrativo a livello regionale)**
- ▶ **Modalità specifiche di articolazione dell'orario di lavoro per chi frequenta corsi di laurea, perfezionamento, specializzazione, soprattutto per riconversione**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 36-44 – Formazione attività funzionale all'insegnamento

Quando e come

- ▶ **Priorità alle attività collegiali di cui all'art. 44 c.3 a) e b)**
- ▶ **Ore eccedenti le 40+40 remunerate con compensi, anche forfettari, stabiliti in Contrattazione Integrativa a carico del FMOF (art. 78)**
- ▶ **Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel PTOF, in coerenza con le scelte del Collegio dei Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi impartiti dal dirigente scolastico**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 44 – Attività funzionali all'insegnamento

- ▶ **Rapporti individuali con le famiglie: definiti dal Cdl su proposta del CD: accessibilità, esigenze di funzionamento, previsione di idonei strumenti di comunicazione**
- ▶ **Svolgimento a distanza: programmazione didattica collegiale scuola primaria e riunioni commi 3 a) e b) non a carattere deliberativo**
- ▶ **Svolgimento a distanza: riunioni commi 3 a) e b) a carattere deliberativo definite da confronto a livello nazionale**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 52 – Posizioni economiche all'interno delle Aree

- ▶ **Finalizzate alla valorizzazione professionale**
- ▶ **Procedura selettiva previo confronto a livello nazionale**
- ▶ **Requisito 5 anni di servizio e partecipazione a formazione**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 54 – Incarichi specifici personale ATA

- ▶ **Rientrano nelle funzioni del profilo comportano responsabilità ulteriori, rischio o disagio**
- ▶ **Funzionali al PTOF; descritti nel Piano delle attività**
- ▶ **Retribuiti con indennità accessoria a carico del FMOF definita in contrattazione**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 54 – Incarichi specifici personale ATA

- ▶ **Attribuiti dal DS su proposta DSGA previo confronto su criteri di individuazione**
- ▶ **Per i collaboratori in particolare sono finalizzati all'assistenza agli alunni e al primo soccorso**
- ▶ **CCNI definisce l'indennità proporzionalmente al numero degli alunni e al tipo di compito e il suo eventuale riassorbimento nella posizione economica**

I contratti collettivi: strumenti del benessere organizzativo

Art. 57 – Sostituzione del DSGA

- ▶ **Assenza DSGA da 15 gg. a 3 mesi (o con rischio funzionalità ISA) competenza DS**
- ▶ **Personale AFEQ o AA in servizio nell'ist. scolastica sostituito con supplente.**
- ▶ **Spetta indennità per incarico di DSGA in luogo di CIA**
- ▶ **Assenza da 3 mesi a intero anno competenza UAT**